

Contratto matrimoniale ebraico (ketubbah)

1729 marzo 11, Corfù

Archivio di Stato di Milano, *Miniature e Cimeli*, b. 4, doc. 28 bis

Pergamena, mm. 854 x 640



dettaglio:
un nodo d'amore



La carta dotale tradizionale, nella quale sono raccolte le clausole del contratto matrimoniale ebraico, si chiama *ketubbah*, che in ebraico significa *scrittura, ciò che è scritto*. Il documento, redatto in aramaico, è l'atto unilaterale con cui il marito assume verso la moglie degli obblighi morali e patrimoniali. Non si conosce con certezza l'origine dell'arte di miniare la *ketubbah*, si pensa sia nata e abbia tratto ispirazione in Medio Oriente come risultante della natura pubblica della cerimonia nuziale che prevedeva la lettura ad alta voce del contratto e l'esibizione della dote. Il giorno delle nozze, scritto con lettere leggermente ingrandite, cade venerdì 11 marzo 1729 (data ebraica: 10 Adar Shenì 5489). Gli sposi sono Shlomo figlio del medico Menachem Cesana e Perna figlia del fu Nachman Ezer. Come molti contratti di Corfù, il testo si apre e si chiude con l'utilizzo dei caratteri ebraici quadrati, mentre la parte centrale, che contiene un lungo ed elaborato elenco della dote, è redatta in corsivo.

Il contorno, eseguito con inchiostro scuro utilizzando grandi lettere quadrate, contiene il versetto di *Ruth*, 4:11: *Tutto il popolo che stava alla porta e gli anziani dissero: “Noi siamo testimoni! Il Signore renda questa donna, che entra in casa tua, come Rachele e Lea, le quali ambedue costruirono la casa d’Israele; possa tu prosperare in Efrath e acquistare un buon nome in Bet-Lechem”*.



Procedendo dall’alto verso il basso, nel disinvolto, colorato e vivace uso di immagini, si può osservare Mosè che riceve le Tavole della Legge sul monte Sinai (immagine a sinistra), fiancheggiato dal popolo d’Israele.

Sotto le azzurre volute del cielo risalta la frase augurale *be-simana tava u-bemazala mealiya* (con un buon segno e molta fortuna). Separato dal popolo c’è Aron, il fratello di Mosè in abiti sacerdotali.

Al centro si trova uno stemma, fiancheggiato da due mezzibusti muliebri: si tratta dell’emblema araldico dei Cesana, cioè uno stemma bipartito che raffigura l’aquila bicipite coronata e l’insegna di cavaliere dell’ordine aragonese del vaso (immagine sotto).



Ai lati due putti annunciano l’evento con trombe, accanto alle quali si trovano due vignette. Quella a destra raffigura l’episodio biblico di Abramo e Sara che accolgono i tre angeli (immagine a destra), nell’altra il sacrificio di Isacco.



Seguono poi, sempre procedendo da destra verso sinistra, le quattro stagioni (nell’immagine sotto, l’Estate) e i segni zodiacali, un soggetto estremamente popolare che si ritrova spesso sui contratti matrimoniali ebraici. A lato del testo, si trova, sotto un’aquila colorata, una vignetta sorretta da un putto assiso, sotto i cui piedi c’è un’altra immagine sostenuta dalle braccia di un terzo putto che sovrasta una nuova raffigurazione. Si tratta di illustrazioni, con relative brevi citazioni bibliche, che narrano episodi riguardanti Giacobbe.



Dall’altro lato del contratto, invece, sono dipinti tre momenti della vita di Sansone. I due angoli in basso, a destra e a sinistra, sono decorati con nodi d’amore, simbolo d’unione.

Infine, nel lato orizzontale in basso, sono state inserite tre vignette tonde, alternate a putti con un drappo rosso sulle gambe (immagine sotto). A destra, si vede Davide con la testa mozzata di Golia e Giuditta con quella di Oloferne. Appare alquanto insolita la scelta dell’artista di mettere, ai lati della tenera vignetta raffigurante sposo e sposa seduti affettuosamente l’uno accanto all’altra, immagini cruente di un uomo e di una donna con teste mozzate in mano. Ciò fa sorridere, o riflettere. Per certo, una tal pregevole pergamena fa meravigliare.



Bibliografia essenziale

- L.M. Epstein, *The Jewish Marriage Contract: A Study in the Status of the Woman in Jewish Law*, New York 1927;
Ketubbot italiane. Antichi contratti nuziali ebraici miniati, Milano 1984;
 S. Sabar, *Ketubbah: Jewish Marriage Contracts of the Hebrew Union College Skirball Museum and Klau Library*, Philadelphia and New York 1990;
 Id., *Ketubbah. The Art of the Jewish Marriage Contract*, New York (NY) 2000;
 S. Roncolato, *Nozze in pergamena. Le ketubbot dell'Archivio di Stato di Milano*, «Annuario dell'Archivio di Stato di Milano» 2013, pp. 51-63.

Una straordinaria collezione di contratti matrimoniali ebraici è conservata presso la National Library of Israel di Gerusalemme ed è consultabile all’indirizzo: <http://web.nli.org.il/sites/NLI/English/collections/jewish-collection/ketubbot/Pages/default.aspx>

Scheda a cura di Stefania Roncolato